

L'APPELLO AI PARLAMENTARI DEL PROFESSOR FORNARI E DI UN GRUPPO DI MEDICI

«Subito una legge per bloccare sanzioni contro la sanità nella fase di emergenza»

● Un provvedimento legislativo con urgenza affinché nessuna sanzione penale o amministrativa venga intrapresa a carico degli operatori sanitari impegnati nell'emergenza Covid-19. E' la richiesta indirizzata soprattutto ai parlamentari piacentini a firma del professor Fabio Fornari, già primario di gastroenterologia dell'ospedale Guglielmo da Saliceto, ma appoggiata da decine di operatori sanitari in prima linea negli ospedali del territorio contro il coronavirus. «Il bollettino quotidiano della guerra al Covid-19 - evidenzia Fornari - è sempre più dramma-

tico anche tra il personale sanitario. Al 3 aprile, a poco più di un mese dall'inizio ufficiale della pandemia, in Italia si contano diverse decine di operatori sanitari deceduti e più di 10mila contagiati». «Sono sempre più frequenti - prosegue - campagne pubblicitarie promosse da studi legali che invitano i pazienti a presentare azioni di risarcimento contro medici e strutture sanitarie per presunti episodi di malasana correlati all'epidemia da Covid-19. Del resto il "business" della causa ai medici non è nuovo. Al recente congresso nazionale

Sic, il presidente De Paolis ha segnalato che ogni anno, in Italia, vengono intentate 35 mila nuove azioni legali contro i medici e che ad oggi ne sono attive 300 mila nei vari tribunali Italiani di cui il 95% si concluderà con un proscioglimento». La Federazione nazionale degli Ordini dei Medici ha rilevato come già oggi vi siano segnalazioni di cause di cittadini per l'accertamento delle responsabilità per decessi da Covid-19. Da queste considerazioni nasce l'appello ai parlamentari affinché si facciano «promotori con urgenza di un provvedimento legislativo ad



Medici e infermieri in corsia ai tempi del coronavirus

hoc rivolto specificamente ed esclusivamente ai "soldati in prima linea" e che preveda anche un risarcimento o un indennizzo per tutti gli operatori sanitari che sono deceduti o hanno avuto gravi danni per la loro salute nello svolgimento del proprio lavoro». Fornari

plaude il presidente dell'Ordine degli avvocati di Piacenza: «Gli ordini professionali degli avvocati, come già successo a Napoli, Roma e in Lombardia adottino una linea dura per perseguire chi viola la deontologia forense. Un esempio da seguire è quello del presidente

dell'Ordine degli Avvocati di Piacenza, Giovanni Giuffrida, che ha dichiarato "inammissibile sciaccalaggio proporre azioni legali contro medici e infermieri". «Lavorare a stretto contatto con i pazienti - osserva l'ex primario - significa per tutti gli operatori della sanità una fatica fisica e psicologica immane ma anche la perdita di ogni relazione sociale e l'isolamento volontario dai propri familiari più cari quale consorte e figli per la paura di contagiarsi. Spesso medici e infermieri sono stati inviati in prima linea senza adeguati strumenti di protezione quali camici, visiere e mascherine professionali (FFP2 e FFP3)». «Gli Italiani che oggi ci applaudono dai balconi - si augura - non siano quelli che tra poco ci trascineranno nelle aule giudiziarie». _

Federico Frighi